



Notiziario maggio 2011



9 MAGGIO APERITIVO

Calendario appuntamento

9 MAGGIO
APERITIVO

19 MAGGIO
CENA CON CONFERENZA
DR. DAVIDE LIVERMORE

25 MAGGIO
TEATRO CARIIGNANO

30 MAGGIO
INTERCLUB CON TORINO
SUPERGA

Erano presenti, oltre al nostro presidente Antonmario Semolini, Carla Canova Fasci, Giorgia Ragionieri, Paola Salzano, Bianca Steinleitner, Mariella Zarantino, Walter Comello, Antonio D'Altilia, Maurizio De Luca, Vincenzo Labarbera, Angelo Lorusso, Amedeo Pettenati, Francesco Marletta, Gianni Mana, Mario Salzano, Nicola Siniscalco.

Erano inoltre presenti le gentili signore Enza Carpignano, Gabriella Seravalle, Rosalba Di Gennaro, Francesca Lubrano.

Il nostro presidente prende la parola per trattare diversi argomenti.

- 1) Il 7 maggio 2011 si è tenuta a Genova l'Assemblea Distrettuale dove sono state indicate dal Governatore eletto Antonio Strumia le linee strategiche per l'azione del Distretto. **"I giovani e le prospettive economiche del nord-ovest"** è stato il tema distrettuale.
- 2) Il nostro presidente ha ricordato e sottolineato a tutti quanti noi l'importanza e l'impegno dei ruoli assegnati ai vari soci
- 3) Il governatore Gianni Montalenti, in un recente incontro, ha dimostrato grande interesse ed attenzione per il service **"Per un futuro senza SLA"** rendendosi disponibile a partecipare all'iniziativa con un contributo distrettuale.
- 4) L'11 giugno presso il Castello di Manta (Saluzzo) sarà eseguita e diretta dal M° Antonmario Semolini **"Les Maries de la Tour Eiffel"**, che avremo modo di ascoltare il 21 giugno a Venaria in occasione del Concerto. All'incontro saranno presenti il M° Enrico Correggia, autore dell'adattamento, Mario Brusa, prima voce narrante e Anna Siccardi, seconda voce narrante e soprano.
- 5) E' stata l'occasione per fare il punto della situazione sul prossimo Concerto a favore del service "Per un futuro senza SLA".
- 6) Si è deciso di partecipare all'evento di mercoledì 25 maggio proposto dal nostro socio Walter Comello. Sarà quella l'occasione, grazie alla presenza delle associazioni per la SLA AISLA e APASLA, per promuovere la nostra iniziativa programmata per il 21 giugno.

Si è dato infine spazio a domande, curiosità e a fine serata il nostro presidente ha salutato tutti ricordando il prossimo incontro del 19 maggio con la preghiera di partecipare numerosi anche per riguardo alla presenza dell'ospite conferenziere.





Notiziario maggio 2011



19 MAGGIO CENA CON CONFERENZA

Giovedì 19 maggio alle ore 20,00 si è svolta la conviviale del nostro Club presso l' **Art Hotel Boston** di Torino.

La serata è stata allietata dalla presenza del **Dr. Davide Livermore** con la relazione dal titolo "**Musica è Democrazia**".



Il **Dr. Davide Livermore** ha studiato canto al Conservatorio di Cuneo, con Luisella Ciaffi Ricagno, perfezionandosi successivamente con Franca Mattiucci. Dopo aver vinto nel 1992 il Concorso As.Li.Co. per la vocalità monteverdiana, debutta nella *Selva morale et spirituale* di Claudio Monteverdi, incisa per Amadeus. In dieci anni di attività ha cantato in teatri quali Teatro alla Scala, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Torino, Teatro Massimo di Palermo, Teatro San Carlo in Napoli, Opéra de Nice, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Lirico di Cagliari, Teatro Verdi di Trieste, Bunka Kaikan di Tokyo.

Dal 1998 si dedica alla regia teatrale con una predilezione per il teatro musicale e per la regia operistica. Nel corso della sua carriera ha avuto modo di curare la regia di importanti produzioni in teatri quali Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Verdi di Trieste, Teatro Regio di Torino, Teatro Carlo Felice di Genova, Teatro La Fenice di Venezia, Opera di Philadelphia, Opéra de Montpellier, Opéra d'Avignon, Teatro dell'Opera de La Coruña, Teatro Arriaga di Bilbao e Teatro de la Zarzuela di Madrid.



Erano presenti, oltre al nostro presidente Antonmario Semolini, Giuliana Passero, Paola Salzano, Bianca Steinleitner, Angelo Buono, Walter Comello, Antonio D'Altilia, Fabrizio Gabba, Amedeo Pettenati, Mario Salzano, Nicola Sini-scalco.

Erano inoltre presenti Armando Prandi del Rotary Club Torino, il Maestro Enrico Correggia.

Di seguito è riportato l' **articolo** sulla serata, scritto dal socio **Amedeo Pettenati** .

“Quanta nostalgia per le tampe con fuori pergolati in glicine, annesso campo da bocce e sui tavoli mezzi di Barbera, immortalati nei romanzi di Pavese in una collina non ancora cementificata. Testimoni di una civiltà al crepuscolo, appena prima dell' arronzamento del boom economico. E' partito proprio dalla spiegazione del termine arronzare, Davide Livermore direttore artistico del Teatro Baretto, parola che vuol dire fare le cose in fretta, disordinatamente, come si fanno le cose oggi.”



Notiziario maggio 2011



19 MAGGIO CENA CON CONFERENZA

Peccato che alla conviviale di mercoledì 19 maggio, nel ristorante esterno dell'Hotel Boston non era presente il socio del Rotary Club Torino Collina, Giacomo Bottino direttore artistico del Teatro Giacosa di Ivrea, perché avrebbe avuto voce in capitolo sul valore educativo del teatro musicale.

Ci sarebbe stato un bel confronto sulla tampa lirica che sarebbe piaciuta a Pavese e che è degna di assurgere alla letterarietà in questa società arronzata, disordinata, dove un'aria lirica cantata da chicchessia può aver un valore catartico e far sentire il sapore dell'ordine, perché l'intonazione e il tempo sono misurabili scientificamente.

Così al teatro Baretto si è creata una comunità coesa intorno al teatro musicale, in un quartiere multietnico, e per certi versi difficile, come San Salvario che è anche una finestra sul mondo. Tutto è partito una decina di anni fa da una telefonata di Don Pietro Gallo a Davide Livermore: "Ho appena fatto ristrutturare con i fondi della Compagnia di San Paolo il teatro parrocchiale: non vogliamo mica che rimanga un teatro da parrocchia?".

È stata la scintilla che ha acceso la creatività di Davide Livermore che, con altri volontari, si è messo all'opera per trasformarlo in una significativa realtà nel panorama artistico, e perché no, sociopolitico cittadino.

Così si è deciso di mantenere il prezzo politico di 8 euro e la possibilità di assistere a eccezionali debutti come il recente adattamento di "Le roi s'amuse", il testo di Victor Hugo più volte censurato, da cui, nonostante tutto, Giuseppe Verdi si è ispirato nel Rigoletto.

E il "Va pensiero" del compositore di Busseto è stato cantato senza problemi davanti a un sacrosanto pienone, un meticcio di torinesi ed extracomunitari, destando in tutti la centocinquantesima nostalgia di una patria che ancora non avevamo, facendosi beffa della norme di sicurezza che limitano la capienza del Baretto a 112 spettatori (ce n'erano ben oltre 250).

Standing ovation finale, una sociabilità ritrovata intorno al canto, in un teatro che è anche un indotto economico, basti pensare ai tanti ristorantini che sono nati nei suoi pressi".



Dopo l'intervento del Dr. Davide Livermore si è dato spazio alle domande di soci ed invitati.

Prima di sancire la fine di questo piacevole incontro con il tocco della campana, il nostro presidente Antonmario Semolini ha consegnato un piccolo pensiero al Dr. Davide Livermore a ricordo della serata trascorsa insieme.



Notiziario maggio 2011



25 MAGGIO TEATRO CARIGNANO



Il nostro club ha deciso di partecipare all' evento di mercoledì 25 maggio alle ore 21,00, presso il Teatro Carignano di Torino, proposto dal nostro socio Walter Comello.

Tale incontro è in sostituzione della nostra conviviale con l'Orchestra Mandolinistica già programmata per lo stesso giorno per una nostra conviviale.

Il nostro club ha deciso con generosità di offrire gratuitamente

l'Orchestra in questo importante contesto del Carignano organizzato dal socio Walter Comello.

La serata è riassunta da uno stralcio del Comunicato Stampa, già diffuso a tutti i soci:

“Le celebrazioni che vedono l'entusiastica partecipazione della città sui valori dell'Unità Nazionale, sono occasione per una coinvolgente e spettacolare serata, nella cornice affascinante e non casuale del Teatro Carignano.

Le trasformazioni culturali, di costume e stili di vita della coppia saranno affrontate in momenti diversi, accompagnati ed intervallati da ricercate, anche da un punto di vista storico, performance musicali ed artistiche.

***Il corteggiamento, il matrimonio, la sessualità, la genitorialità e la continuità nel tempo,** restano i grandi temi dello stare insieme, ma in che modo e per quali ragioni si è determinata la nostra coppia di oggi?*

Valori profondi che restano immutati, ma relazioni frequentemente in difficoltà, tra bisogni personali, paure inconfessate, nuovi modelli di vita ed una società profondamente diversa

*..... **150 anni della nostra storia** è un viaggio nel tempo; quello che le parole, i suoni e le atmosfere sapranno rievocare e ciò che il programma materializzerà sulla scena ed intorno agli spettatori. Emozioni che arriveranno ora da un passato remoto, dai ricordi dei ricordi e dalla stessa storia, mentre un passato che maggiormente appartiene al nostro vissuto, saprà commuovere, ora farci sorridere, ora pensare.*

I molti artisti coinvolti proporranno dalla classica, al jazz, allo swing, canzoni dagli echi lontani, ma che appartengono alla nostra cultura come quelle indimenticabili degli anni 70, tra lo sventolare delle bandiere, al suono della tromba o al vibrare del violino.

Le danze, con i ricchi costumi, creeranno atmosfere da fiaba”



Notiziario maggio 2011



30 MAGGIO INTERCLUB CON TORINO SUPERGA

Relazione della serata a cura del socio **Amedeo Pettinati**.



Le Freccie Tricolori al Rotary Club

I Rotary Club Torino Superga, Torino Sud, Torino Polaris e Rivoli organizzano lunedì 30 maggio presso l'Hotel NH Ambasciatori a Torino la serata sul tema "Le Freccie Tricolori, vanto dell'Aviazione Italiana. Alla serata parteciperà una delegazione dell'Associazione Arma Aeronautica di Torino che introdurrà i presenti nel mondo delle Freccie Tricolori. Ci sarà una proiezione di immagini inedite ed esclusive. Gli interessati potranno far pervenire le adesioni entro il 23 maggio contattando la segreteria del Rotary Torino Superga (o direttamente via mail al fofidirizzo: alioembarco@yahoo.com).

Per celebrare il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia ed la Festa dell'Aeronautica che si terrà a Torino il 10 e 11 giugno, il 30 maggio il nostro Club in Interclub con il Rotary Torino Sud, il Rivoli ed il Polaris, con la partecipazione di una delegazione del Rotary Collina, ha organizzato presso l'Hotel NH Ambasciatori la serata avente come tema: "Le Freccie Tricolori, vanto dell'Aviazione Italiana".

Del nostro club erano presenti, oltre al nostro Presidente Antonmario Semolini, Carla Canova Fasci, Giuliana Passero, Paola Salzano, Mariella Zarantino, Angelo Buono, Walter Comello, Angelo Lorusso, Gianni Mana, Francesco Marletta, Amedeo Pettinati.

Alla serata ha preso parte l'Associazione Arma Aeronautica di Torino e l'ospite d'onore è stato il Colonnello G.A. r.n. Ing. Carlo Francesco Uberti, direttore dell' Ufficio Tecnico Territoriale Aeromobili di Torino.

"Reduce dalle guerre del Golfo e del Kosovo, il colonnello capo dell'ufficio tecnico territoriale aeromobili di Torino-Caselle, Carlo Francesco Uberti, si commuove di fronte ai rotaryani del Torino Superga, gli organizzatori della serata, quelli di Rivoli, del Torino Sud, del Torino Collina e del Rotaract di Pinerolo, quando definisce la pattuglia acrobatica, "Freccie tricolori", simbolo e patrimonio dell'Italia che ha appena compiuto centocinquanta'anni. Perché viene spontaneo a tutti gli italiani associare l'Aereonautica militare a questa patriottica pattuglia acrobatica, comandata dal colonnello Cosimo Restivo, presidente dell'Associazione Arma Aeronautica, di cui Uberti è fiero di far parte. L'emozione è al massimo quando si passa dalle vecchie immagini in bianco e nero a quelle a colori, con il relativo fumo di scarico che diventa da bianco a tricolore, mediante il quali le nostre Tigri tricolori si sono fatte conoscere in tutto il mondo con la rinascita del volo collettivo acrobatico dopo la Seconda guerra mondiale. Non più solo una spirale di fumo bianco, ma un immenso tricolore nel cielo.

Addestrato a Cameri in provincia di Novara sotto il comando del colonnello Livio Vasini, il petto di Uberti si apre, quando parla del romanticismo delle Freccie Tricolori e del loro legame di affetto con i propri fedelissimi che li seguono in ogni dove in Italia e all'estero. Nata ufficialmente in Italia a Campofornido alla fine in del 1929 per intercettare ed evitare i velivoli nemici da una costola del reparto aereonautico voluto da Italo Balbo, ministro fascista dell'Aereonautica militare e governatore di quella Libia che oggi vede di nuovo impegnata la nostra aereonautica nel fondamentale ruolo di dirigere e proteggere l'esercito di terra, così come nella Seconda Guerra Mondiale gli aerei di Balbo combattevano spericolatamente, ala contro ala, a distanza proibitiva, raggiungendo il massimo nel combattimento aereo, secondo le oramai superate esigenze della caccia nei cieli, quando vinceva la guerra chi aveva la supremazia aerea. E se cambiano le strategie, l'aereonautica rimane fondamentale per le sorti di un conflitto.

Ma il colonnello Uberti con le lacrime agli occhi mette le mani avanti: <Siamo i primi a non voler far la guerra>. E sicuramente è meglio l'epico spettacolo del volo acrobatico delle Freccie tricolori, che dal 1964 animano i nostri orizzonti e tengono vivo il nostro sentimento patriottico con il pensiero rivolto a chi ci sorveglia dall'alto.



Notiziario maggio 2011



30 MAGGIO INTERCLUB CON TORINO SUPERGA

Disciplinatissimi, ma sciolti e disinvolti i piloti a schiere di tre si avvicinano ai loro bolidi, salgono, mettono il casco, si intubano e chiudono l'abitacolo, decollano con i loro aereoplani blu (aviazione) e una striatura tricolore sul fianco, raggiungendo subito la velocità di 220 chilometri all'ora per venticinque minuti da brivido. Sono nove, raggiungono la velocità di 650 chilometri all'ora, si dispongono simmetricamente, si incrociano e si allontanano, fanno uscire fumo bianco, poi colorano il cielo di bianco rosso e verde. Il colonnello Restivo a terra coordina le manovre e l'ingegnere Uberti si stacca dalla formazione per esibizioni mozzafiato: giravolte a 360 gradi, volteggi in un senso e nell'altro, sfide alla forza di gravità in un uno slancio verticale, poi discese verso il basso avvistandosi su se stesso. Questa è la loro fantasia, la loro generosità, la loro passione, il loro coraggio, il loro senso dello stato. Le caratteristiche che non possono farli amare da chi li ammira esterrefatto, stupito di come riescano a essere così addestrati e tecnologicamente avanzati con gli scarsi finanziamenti statali."



Alla presenza di oltre 130 tra rotariani ed ospiti la serata è stata aperta dalla nostra Presidente Francesca Galdini che dopo aver ringraziato i presenti ha dato la parola alla Segretaria, Alice Bruno, che ha fornito alcuni cenni sull'Associazione Arma Aeronautica ed ha dato lettura dei curricula dei relatori, tutti straordinariamente ricchi di esperienza nel campo aeronautico.

Dopo un'ottima cena è stato proiettato un filmato che ha ripercorso le varie tappe storiche della storia della Pattuglia Acrobatica Nazionale considerata una tra le migliori pattuglie acrobatiche del mondo, fino all'attuale conformazione che vede l'utilizzo degli Aermacchi MB-339PAN.

I presenti hanno potuto ammirare alcune delle spettacolari acrobazie delle Frecce Tricolori, caratterizzate dall'inconfondibile banda tricolore che attraversa la fiancata dell'aereo su sfondo blu.

Dopo la proiezione si è aperto un dibattito nel quale i presenti hanno potuto porre le proprie domande e curiosità alle quali hanno dato esauritive risposte il Colonnello Restivo, Presidente dell'Associazione Arma Aeronautica, ed il Colonnello Uberti che ha trasmesso la propria esperienza con grande passione ed amore per la Patria.

Il rintocco della campana ha chiuso questa bella serata!

